



Laboratori espressivi per insegnanti ed educatori

(19 – 24 ottobre 2009, ore 14.30 – 17.30)

Lunedì, 19 ottobre – DSM B

Parlare con la danza: il linguaggio corporeo come strumento di espressione

Omar Meza Frias, coreografo, Granada (Spagna)

Questo laboratorio per educatrici promuove la comunicazione non verbale attraverso esercizi corporei con i quali possiamo parlare senza utilizzare la parola. Cercheremo in ogni corpo le proprietà, le varietà/diversità e le capacità che ogni persona ha, per creare e di esprimerci attraverso il movimento. Il movimento di ogni persona lo trasformeremo in una creazione individuale e collettiva e si creeranno composizioni, unioni di passi e coreografie. Si promuoverà l'utilizzo del linguaggio corporeo come strumento docente. Solo sperimentando in prima persona sensazioni e scoperte si possono fare vivere ai più piccoli esperienze analoghe

Mettersi in gioco personalmente scoprendo le potenzialità del proprio corpo, per riuscire ad esprimersi e a comunicare attraverso il movimento

Lunedì, 19 ottobre – Spazio Villas 2

Musica attiva: l'ultimo albero

racconto in musica

Stefano Bertolo, esperto in pedagogia musicale, Coltura di Polcenigo (PN)

Liberamente tratto dall'omonimo racconto illustrato di Stephan Zavrel, in questo caso viene rappresentato nella forma del racconto musicale tipo "Pierino e il Lupo" di Prokofiev, con una importante variante: non c'è alcuna distinzione tra pubblico e orchestra.

Sono infatti gli stessi partecipanti cui viene raccontata la storia (pubblico) ad eseguirne la colonna sonora in tempo reale (orchestra).

Con semplici strumenti ed oggetti di piccola percussione, integrati da uno xilofono e un metallofono per le parti dei due che, con la loro saggezza, sanno come si fa a ricreare una foresta distrutta dall'avidità degli adulti....



Martedì, 20 ottobre - DSM B

Corpi della giungla: laboratorio sul corpo selvatico

Bruno Cappagli, attore e regista, Bologna

Via le scarpe e l'orologio, via le parole ed i pensieri per tuffarsi in un mondo selvaggio dove l'olfatto, il tatto e l'istinto più semplice e vero possono permetterci di entrare nel corpo di un animale. E poi sentirne e viverne il respiro, sentire la propria pelle cambiare e diventare la sua, ruvida o sinuosa, scoprire artigli, becchi, denti aguzzi e ruggiti furenti. Un laboratorio teatrale per capire come si crea un personaggio, come si ricerca la chiave interpretativa più giusta in base alle proprie caratteristiche ed alla propria capacità. Un laboratorio divertente sul gioco più vecchio del mondo: quello di essere un animale per davvero.

Martedì, 20 ottobre - DSM A

Corpi nello spazio – corpi narranti , scenografie di corpi

Valeria Frabetti, attrice e regista – Bologna

Il corpo parla, racconta attraverso movimenti, sguardi e suoni: i bambini piccolissimi si esprimono così, gli adulti spesso lo dimenticano. Il corpo disegna uno spazio... tanti corpi insieme possono raccontare e disegnare storie. Perché è possibile fare teatro senza oggetti e scenografie: essere personaggio ed elemento, forma ed immagine, in uno spazio vuoto dove stare bene con abiti comodi, dove nessuno deve dimostrare di essere bravo. Uno spazio di incontro, di leggerezza, di libertà. Uno spazio per giocare con il proprio corpo e con quello degli altri, insieme per conoscersi e scoprire nuove possibilità. Perché pensiamo che la creatività non si impara, ma si scopre, ognuno con la propria diversità. Tante diversità insieme rendono uno spazio pieno: di immagini e di emozioni e si può essere mare e bosco e ...

Il laboratorio è un invito all'immaginazione che è un bene prezioso per chi si rapporta con i bambini. Un invito ad entrare nell'atmosfera del teatro, non per fornire tecniche o insegnare "come si fa ", ma per avvicinarsi a un linguaggio diverso, esplorando gradualmente le potenzialità della propria espressività .

Mercoledì, 21 ottobre – DSM A

Il teatro sottovoce

Ketti Grunchi, attrice e regista, Vicenza

Silenzio. Respiri. Il non - tempo. Non luogo. Se parli sottovoce le parole si ingigantiscono, se ti muovi lentamente lo spazio si dilata. Giocare al teatro con i piccoli non è facile. Bisogna esserci, sempre. Non si può barare, pensare ad altro. Oppure fingere di essere piccoli, come loro. Essere grandi con i piccoli... incontri di diversità. Un laboratorio sul teatro come luogo e strumento per l'incontro con i più piccoli.



Mercoledì, 21 ottobre – DSM B

Il corpo in e-mozione

Laura Scudella, danzatrice, Vicenza

Il corpo, quando si emoziona, quando viene attraversato da pensieri o immagini, si muove, parla col suo linguaggio universale, diventa traccia visibile di un'emozione che nella propria essenza comprende il concetto di movimento (e-mozione).

Invito a questo laboratorio gli/le insegnanti che desiderino rivolgere a se stessi/e la medesima attenzione, lo stesso ascolto che solitamente regalano ai loro bambini/e, al fine di riscoprire la propria ancestrale capacità di esprimersi ...spontaneamente, liberamente, con lo stesso meraviglioso stupore dei bambini, per poi ritrovarli con un linguaggio più simile al loro.

Giovedì, 22 ottobre – DSM A

Di - segno In - segno, l'immagine come testo teatrale

Vania Pucci, attrice, Empoli (Fi)

Sperimentazione del rapporto tra immagine e narrazione, tra immagine e attore.

Le immagini diventano luoghi, ambienti, personaggi con cui si è possibile interagire con il corpo e con i gesti; così le immagini descrivono, evocano e rendono poetiche le parole e il racconto.

Giovedì, 22 ottobre – DSM B

La voce che vuole esprimere il mondo

Germana Giannini, ricercatrice di antropologia della voce, Bologna

Un seminario dedicato alla voce, al canto e al respiro, per esplorare le tante possibilità timbriche attraverso tecniche vocali e canti di differenti culture.

Un luogo creativo, corale, che possa colorarsi delle vocalità del mondo in un continuo e arricchente rimando sonoro fra il proprio spazio interiore l'ambiente esterno.

Uno spazio libero, dove comunicare la voce delle proprie emozioni, per giocare con i suoni che scorrono attraverso la lettura, per sviluppare il senso melodico e ritmico attraverso i canti di tante culture...

Venerdì, 23 ottobre - DSM A

Quello che non si vede – laboratorio teatrale per piccoli e grandi corpi sensibili

Miriam Bardini, attrice, Parma

Attraverso esercizi teatrali, il laboratorio "Quello che non si vede" esplorerà luoghi quali: l'ascolto, la percezione di sé e degli altri, la percezione dello spazio, il corpo in relazione allo spazio, il senso del ritmo, l'attenzione, la precisione, la voce, il silenzio. Questi esercizi potranno essere utilizzati dai partecipanti nella loro attività di educatori o anche, più semplicemente, per piacere personale.



Venerdì, 23 ottobre – DSM B

Il gioco e il pensiero creativo sul teatro

Gigi Tapella, attore e regista, Milano

Ogni testo teatrale classico o moderno, così come la fiaba o il racconto, “nasconde una logica struttura di gioco”. Tutto è equilibrato e chi partecipa al gioco deve rispettare le sue regole. Si può concepire la scena come un campo di gioco e il testo il contenitore delle regole e lo schema dei ruoli. Come attori/narratori, sarà quindi essenziale capire il significato della simbologia nascosto nella struttura di gioco: come individuarlo all'interno del testo? Come trasformarlo in un linguaggio teatrale e in giochi essenziali alla messa in scena? Il lavoro sarà caratterizzato dall'uso di materiali semplici. La scena come spazio della riflessione, della memoria e della poesia sarà presente in ogni fase del laboratorio, per ricordare a tutti noi che la fantasia e la magia non appartengono solo al teatro ma che sono un bisogno dell'uomo.

19, 20, 21, 22 e 23 ottobre – spazio Villas 1, 24 ottobre - sala Bartoli, ore 10.00

Cornici - Laboratorio per una performance

Omar Meza Frias, Germana Giannini e Roberto Frabetti

“Incorniciare” in una performance attimi di laboratorio, le emozioni, le immagini un movimento, una parola, un canto...

Lavorare per realizzare una breve performance (di 5-10 minuti), senza alcun bisogno di essere “produttivi”, ma cercando di creare un contesto in cui giocare a mettersi in gioco. Per favorire un lavoro sulla propria teatralità, affrontando anche l'intrigante tema della “composizione”. La dimensione in cui si assemblano i singoli segni: la voce, il movimento, lo sguardo. Dove si ricerca un ritmo comune, muovendosi tra il pieno e il vuoto, il silenzio e il suono, l'azione e la pausa, la percezione dell'altro e quella di se stessi.



I laboratori sono gratuiti. Sono pensati per educatori, insegnanti e operatori perché possano curiosare e sperimentare e non richiedono abilità e competenze particolari.

Si consiglia un abbigliamento comodo che consenta di muoversi liberamente .

Info

Comune di Trieste – Area Educazione, Università e Ricerca
Ufficio Formazione, Progetti Pedagogici e Comunicazione
URP/Tel. 040 6754850 Fax 040 6754945
Cell. 345 2928925 – 347 4521066
cornicizerosei@comune.trieste.it www.retecivica.trieste.it